

Balneari, per pulire i lidi si pensa di affidarsi ai privati

CASERTA (Tommaso Bianchi) - Un gruppo di operatori balneari si è riunito ieri nella sede della Confapi per fare il punto sulla raccolta dei rifiuti. Si sta sperimentando in alcuni strutture balneari della costa il sistema di affidare a privati la pulizia dei lidi e delle infrastrutture collegate. A conti fatti il servizio dà un vantaggio economico, anche se non eccessivo.

Davanti al pagamento di circa 40mila euro all'anno a ogni Comune per la Tia, Tributo di impatto ambientale, una ditta privata riesce a recuperare e utilizzare i materiali con un vantaggio per il gestore del

lido di circa 80 euro. Lo studio è stato realizzato dal docente **Stefano Tonziello**.

Da qui la necessità di coalizzarsi con altre associazioni per rilanciare l'economia attraverso il turismo ed in contemporanea chiedere la balneabilità del litorale domizio.

"Un obiettivo che anche grazie alla magistratura possiamo confermare si sta raggiungendo" - ha spiegato il presidente regionale di Assobalneari **Antonio Cecoro** - *anche se sono indispensabili le sinergie tra il sistema dei balneari ed il mondo Confapi che rappresenta le piccole e medie imprese.*

Questo non potrà che portare nuova vitalità al turismo del territorio provinciale, sollecitando politiche attive volte a valorizzare le bellezze delle coste".

Per il presidente della Confapi Caserta **Domenico Orabona** la presenza di 200 imprese del settore coalizzate è una svolta significativa anche per la pressione che si riesce a fare sulle istituzioni locali. La Campania - conclude Orabona - *ha un grande patrimonio di risorse naturali ed ambientali. L'estensione di 44.888 chilometri delle nostre spiagge deve trasformarsi in opportunità di sviluppo".*